



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.2 "Servizi sociali, Volontariato, Casa, Decentramento"  
Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"

## Verbale della Commissione consiliare n.5-2

Lunedì 25 giugno 2018

Approvato in C.5 il 25.07.2018

Approvato in C.2 il 27.09.2018

Il giorno lunedì 25 giugno 2018 - alle ore 15.30 - si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale – Residenza municipale - la seduta congiunta delle Commissioni consiliari n.2 e n.5 per discutere il seguente ordine del giorno:

per C5

- o "Individuazione del percorso in merito alla presentazione ed eventuale approvazione in Consiglio comunale del DUP 2019-'21"
- o Esame delibera PD 251/2018 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio, assestamento generale del bilancio 2017-'19 e ricognizione stato di attuazione dei programmi – artt. 193,175,147-ter D.Lgs. n.267/2000"

A seguire C2 e C5

Esame delibera PD 240/2018 "Ratifica delibera G.M. PG 94959/309 del 22/05/2018 avente ad oggetto "Approvazione linee guida operative per l'affidamento del servizio di gestione dello sportello sociale per la non autosufficienza del Comuni di Ravenna, Cervia e Russi finalizzato all'informazione e all'orientamento dei servizi alla non autosufficienza"

Variazione al bilancio di previsione 2018-2020. Applicazione avanzo di amministrazione per per l'acquisto di arredi per la biblioteca di Piangipane.

### Commissione n° 5

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Gardin Samantha		Lega Nord	Ass.	/	/
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	x	15.55	17.55
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	Ass.	/	/
Casadio Michele	Campidelli F.	Partito Democratico	x	15.30	17.55
Quattrini Silvia		Partito Democratico	X	15.30	17.40
Tardi Samantha	-	CambieRa'	x	15.30	17.55
Mantovani Mariella		Art1- MDP	x	15.30	17.55
Panizza Emanuele		Gruppo Misto	x	15.30	17.55
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	x	15.30	17.55
Francesconi Chiara		PRI	x	15.30	17.55
Perini Daniele		Ama Ravenna	x	15.30	17.55

Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	x	15.30	17.55
Valbonesi Cinzia	Frati M.	Partito Democratico	x	15.30	17.55
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	x	15.30	17.55

### Commissione n° 2

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	x	17.00	17.45
Baldrati Idio		PD	Ass.	/	/
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	Ass	/	/
Biondi Rosanna		Lega Nord	x	17.00	17.45
Mantovani Mariella		Art1- MDP	x	17.00	17.45
Maiolini Marco		Gruppo Misto	x	17.00	17.45
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	x	17.00	17.45
Vasi Andrea		PRI	Ass.	/	/
Perini Daniele		Ama Ravenna	x	17.00	17.45
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	x	17.00	17.45
Campidelli Fiorenza	-	PD	x	17.00	17.45
Turchetti Marco		PD	x	15.30	17.40
Verlicchi V.		La Pigna	x	15.30	17.40
Tardi S.		CambieRà	x	17.00	17.45

I lavori hanno inizio alle ore 15.40

Introdotta dal Consigliere anziano, **Silvia Quattrini**, l'assessora **Valentina Morigi** desidera sottolineare come, in questo assestamento di bilancio, 'troviamo' alcune partite particolarmente significative, poiché, e non accadeva da diverso tempo, abbiamo la disponibilità di risorse non considerate nel previsionale '18, quindi l'ingresso di entrate straordinarie, specie legate all' IMU sulle piattaforme, non preventivate nel corso del bilancio di previsione lo scorso anno.

A fronte di entrate straordinarie, di partite con lo Stato che, di fatto, vedono una sorta di conferma delle entrate, si va a prevedere alcune spese aggiuntive nel corso dell'assestamento in questione: 'trasferiamo', a fronte di maggiori entrate, più risorse ai budget di alcuni assessorati.

Le spese maggiori segnalate riguardano le politiche sociali per 200 mila euro; nei primi cinque mesi dell'anno la gestione associata del servizio sociale ha realizzato una spesa di 553 mila euro per i minori in struttura, ex artt. 403, gli allontanamenti previsti dal tribunale.

'Siamo' in presenza di un fenomeno sempre più preoccupante nel nostro territorio: non sono certo le assistenti sociali che 'bussano alla porta delle famiglie a sottrarre i bambini', ma alla base sussistono provvedimenti del tribunale a seguito di maltrattamenti, abusi, violenze, situazioni di mancata competenza genitoriale che richiedono la collocazione dei minori in struttura.

'Dobbiamo' lavorare molto sul tema degli affidi, individuando campagne ad hoc per gli affidi familiari, definendo magari anche target che oggi non sono stati coinvolti nelle campagne attuate dal centro per le famiglie; la speranza è di poter ridurre lievemente queste spese, soprattutto per il bene degli stessi minori, riuscendo a collocarli non in un contesto istituzionalizzato, ma in un ambito familiare. Resta, comunque, il fatto che davanti a un

Tribunale dei minori che decide l'allontanamento dal contesto familiare, con la conseguente messa in struttura, il servizio sociale non può comportarsi diversamente.

Le altre spese segnalate riguardano il turismo, per circa 181 mila euro: in questo caso i temi sono fondamentalmente due, in quanto ci troviamo ad erogare maggiori risorse in questo assestamento poiché il previsionale 2018 della spesa turistica non lo abbiamo condotto sull'assestamento del novembre 2017, ma sulla base del previsionale 2017, dato che 'aveva già, in sede di previsionale 2017, beneficiato di risorse aggiuntive con l'ultimo assestamento 2016'. Pertanto, a cascata, 'abbiamo' riconosciuto in sede di previsionale 2018 la stessa capienza del bilancio riconosciuto con il previsionale 2017.

In realtà gli eventi realizzati in questi primi mesi dell'anno e quelli da realizzarsi da qui ai prossimi mesi, richiedono lo stanziamento dei capitoli sul turismo almeno pari a quelli previsti nell'ultimo assestamento del 2017; per cui, in concreto, 'andiamo' a rimpinguare i capitoli dell'assessorato al turismo, riportandoli alla spesa sostenuta nell'ultimo assestamento di bilancio nel 2017.

A proposito, poi, della spesa culturale, vengono richiesti 200 mila euro in più, di cui 100 mila per il MAR, anche a tal riguardo si era detto in sede di previsionale 2018 che la spesa era stata valutata temporaneamente in quella misura, perché il servizio cultura doveva ancora procedere ad accertamenti rispetto a sponsorizzazioni e a ricerche di risorse da terzi. Purtroppo la ricerca di risorse da terzi e di ulteriori sponsorizzazioni non ha avuto buon esito, da qui i 100 mila euro in sede di previsionale.

Inoltre, 70 mila euro vengono richiesti dall'Istituzione Biblioteca Classense, per operazioni legate alla promozione della lettura nella Biblioteca centrale e in quelle decentrate, mentre la restante quota -25 mila euro - rappresenta risorse che l'Assessorato alla cultura sollecita al fine di far fronte ad un numero maggiore di partecipazioni e convenzioni.

Le ultime spese da segnalare interessano l'Accademia; è in corso un percorso che dovrebbe portarne alla stanziazione e, in attesa della concretizzazione, era necessario stringere un nuovo patto con l'Accademia di Bologna, con relative maggiori spese nell'ordine di 50.000 euro.

Risultano significativi anche i 200 mila euro del TPL - trasporto pubblico locale - poiché 'dobbiamo' supplire con risorse 'nostre' ad una minore contribuzione dalla regione Emilia -Romagna in materia.

Tutte le partite aggiuntive inserite in sede di entrata, si pensi alle entrate aggiuntive che 'realizziamo' con la introduzione dei velox, ma anche alla partita straordinaria dell'IMU sulle piattaforme, comportano un corrispettivo accantonamento nel Fondo crediti di dubbia esigibilità: le proposte avanzate presentano sempre un "paracadute", e nel caso di mancata realizzazione, naturalmente, il paracadute contenuto all'interno del Fondo crediti dubbia esigibilità offre certezza a queste previsioni di venire comunque attuate.

A giudizio del ragioniere capo **Ruggiero Stabellini**, l'assestamento oggetto di analisi dà risposta ad alcune segnalazioni di maggior spese, di maggiori bisogni in corso di esercizio; si è approvato il bilancio di previsione a dicembre, per cui nel corso del primo semestre sono intervenuti fatti che hanno determinato ulteriori nuovi bisogni. Soprattutto, 'riusciamo' a dare certezze al finanziamento degli investimenti: è previsto, infatti, un piano di investimenti molto sostanzioso, 54 milioni di euro a livello previsionale, di cui circa 30 con risorse comunali.

Grazie all'intervenuta acquisizione di risorse straordinarie, in particolare connessa agli accertamenti in corso di emissione da parte di Ravenna Entrate a carico di Eni per quanto riguarda le piattaforme di estrazione di gas in acque territoriali, 'acquisiamo' risorse straordinarie da destinare prevalentemente ad investimenti.

Circa le poste relative alle previsioni di entrate da sanzioni amministrative, in relazione alla recente installazione di alcune postazioni fisse di autovelox, di sistemi di controllo della velocità, e a fronte di queste nuove entrate, sia da sanzioni amministrative, appunto, che da IMU, 'possiamo' accantonare, ai sensi di legge, un congruo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. La differenza, al netto di tali accantonamenti, è destinata per la maggior parte, ribadisce Stabellini, agli investimenti.

Quanto alle piattaforme Eni, nel 2017 si è accertato ed incassato l'ICI 2010 - 2011 a seguito delle sentenze della Corte di Cassazione, circa 11 milioni 600 mila euro, quindi agli inizi 2018 si è provveduto all'emissione di avvisi di accertamento per l'IMU 2012 - 2016, per un totale pari a circa 38 milioni. L'Eni rispetto agli accertamenti menzionati ha chiesto una rateizzazione, ai sensi del regolamento comunale, rateizzazione concessa per quattro anni, così che Eni, in buona sostanza, dovrà corrispondere a partire dal 2018 circa 9 milioni 500 mila euro annui a questo titolo. Inoltre 'abbiamo' già acquisito da Eni le scritture contabili, poiché le piattaforme non risultano "accatastate ed accatastabili al momento", per cui, seguendo le indicazioni della Cassazione, l'imponibile IMU viene determinato in base alle scritture contabili richieste ed ottenute dalla stessa Eni. A inizio luglio partiranno, poi, gli atti di accertamento IMU 2016 - 2017, per un totale di circa 19 milioni di euro. Così il Fondo crediti di dubbia esigibilità viene ridefinito in 18 milioni di euro: importi consistenti, che garantiscono la tenuta degli equilibri anche in presenza di possibili minori riscossioni, possibili insoluti, possibili contenziosi.

A proposito della cassa, attualmente risulta molto 'pingue', pari a circa 43 milioni di euro, a conferma di un positivo stato di salute del bilancio. Non dimentichiamo, però, che 'parliamo' di entrate straordinarie, vale a dire di flussi che potrebbero anche subire un ridimensionamento. Il nostro indebitamento appare molto basso, le risultanze di amministrazione cospicue e con questo assestamento si va ad impiegare circa 15 milioni di euro di avanzo di amministrazione. Confidiamo, poi, che la prossima Legge di bilancio possa recepire due recenti sentenze della Corte costituzionale, che ha affermato la disponibilità piena di utilizzo dell'avanzo di amministrazione da parte degli enti locali, 'un fatto assolutamente positivo'.

Quanto al percorso per l'approvazione del DUP, la normativa, ex art. 170 del TUEL - prevede che entro il 31 luglio la Giunta presenti al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni. In questi due ultimi anni, 2016 - 2017, non 'abbiamo' presentato il DUP entro luglio, ritenendo impossibile proporre un documento che avesse un senso, un documento completo a luglio quando ancora manca l'elenco annuale, nonché la programmazione triennale dei lavori pubblici, quando mancano l'elenco e la pianificazione delle alienazioni immobiliari, con l'elenco più recente delle forniture di beni e servizi al di sopra dei 40 mila euro.

Da un punto di vista sostanziale 'non è accaduto niente, è un aspetto più di forma che di sostanza'; per il 2019, da quest'anno si è deciso di presentare un DUP, ancorché incompleto in questa fase. Resta un 'non sense', però abbiamo ritenuto di osservare, anche formalmente, i dettami della normativa. Con ogni probabilità i revisori dei conti non esprimeranno un parere su un documento così incompleto, rinviandolo alla presentazione della nota di aggiornamento, quanto il DUP sarà correlato, come è naturale che sia, anche con delle scritture contabili. E' un documento, comunque, che difetta di quel contenuto programmatico che, invece, dovrebbe rappresentarne una peculiarità.

Da parte del dirigente **Camprini** soltanto due rapide precisazioni circa l'allegato B, riguardante la parte investimenti e quindi tutte le voci di bilancio oggetto di variazioni. Sostanzialmente le variazioni introdotte, si raggruppano in tre categorie: 1) inserimento di nuovi interventi attualmente non previsti nelle voci di bilancio, in quanto interventi la cui copertura finanziaria è stata resa possibile per le entrate "di soggetti e di tipologie di finanziamento diverse da quelle comunali" a fronte della partecipazione a bandi che 'ci' hanno visti premiati; 2) diversa ripartizione delle varie fonti di finanziamento rese necessarie per dare copertura ai vari interventi; 3) finanziamenti aggiuntivi che in prevalenza riguardano i fondi di manutenzione (edifici di edilizia scolastica).

Per alcuni interventi, invece, si è reso necessario apportare modifiche ad interventi previsti "entro i fondi", in quanto condizione perché un intervento avente carattere manutentivo "stia dentro un fondo", è proprio che tale intervento non debba presentare un importo complessivo superiore ai 100 mila euro.

Circa i problemi dei minori, rivolto a Morigi, **Michele Distaso** chiede quale sia la fascia di età maggiormente colpita, 7-8 anni oppure 15-16?

**Samantha Tardi** in merito alle minori spese di parte corrente presenti nella relazione, per i 200 mila euro stanziati per il TPL a copertura di minori contribuzioni regionali, domanda per quali motivi la Regione abbia stanziato meno danaro: oppure, forse, dipende 'da noi, che abbiamo dimenticato di presentare le necessarie richieste?'

Quanto alle attività culturali, 100 mila euro per il MAR, 70 mila per la Classense ne mancano circa 57.000: è un 'complessivo di tante piccole cose', ma è possibile ricevere un dettaglio? perché, poi, siamo alla ricerca di sponsorizzazioni per il MAR che non riusciamo a trovare?

Per il turismo, si è detto che si era proceduto ad un calcolo sul previsionale 2017 circa i maggiori stanziamenti, però ora si viene a dire che i finanziamenti, per 181 mila euro, sono relativi ad eventi di rilievo per il territorio: abbiano dettagli in proposito?

Circa i minori in struttura, vale a dire allontanati dalle famiglie, **Morigi**, per fare un esempio di come il trend stia interessando tutti i Comuni della gestione associata dei servizi sociali, ricorda che lo stanziamento annuale sui minori in struttura è pari a 2.092.000 euro, con un impegno di 2.556.000 a maggio 2018.

Vi è una autentica pioggia di decreti del tribunale, i minori in struttura 'costano' molto, circa 180-200 euro al giorno. Vi è un fenomeno che sta interessando gli adolescenti, per cui non sono più i minori di 3-4 anni i principali attori, ma siamo di fronte ad una grandissima fragilità della competenza genitoriale: il minore caratteriale, comportamentale adolescente che sino a qualche tempo fa, comunque, era mantenuto all'interno della famiglia, controllato e monitorato, oggi risulta spesso inserito in un contesto di monogenitorialità e il genitore da solo non riesce più a gestirlo; si aggiunge un problema di scarsa rete di famiglie affidatarie.

Rispondendo, poi, alle sollecitazioni di Tardi, le spese non indicate nell'assestamento alla voce cultura sono, più che altro, spese connesse a maggiori partecipazioni previste nel corso del 2018 e a maggior spese per le convenzioni culturali quinquennali, approvate dalla Giunta il 18 gennaio 2018, quindi a previsionale approvato; in sede di assestamento è necessario aggiungere 20 mila euro a fronte dei 602.000 di convenzioni culturali.

Quanto al turismo, sono state realizzate nei primi cinque mesi dell'anno iniziative di promozione e promocommercializzazione del territorio ('frecce tricolori', 'mille miglia', il festival del liscio etc) e dovendosi considerare pure le iniziative per i prossimi sei mesi, in primis quelle per il Natale, è necessario insomma prevedere queste spese per eventi non preventivati e invece realizzati in questi mesi, e per eventi da realizzarsi nel corso dei prossimi. Il previsionale per il 2018 per la spesa turistica non era basato sull'assestato 2017, ma sul previsionale 2017. Questo è un dato che riguarda quasi esclusivamente il solo turismo, perché le altre previsioni del bilancio 2018 sono state costruite sull'ultimo assestamento 2017, probabilmente perché si attendeva che dalla Regione potessero giungere alcuni finanziamenti.

L'assessore **Roberto G. Fagnani** conferma che la Regione ha tagliato fondi per il TPL a tutta l'Emilia-Romagna, penalizzando non soltanto Ravenna: si è stati costretti a provvedere con risorse "nostre".

**Emanuele Panizza** riconosce la ricchezza dei dati forniti, ma invita a considerare che risultano importanti pure gli obiettivi strategici. Non sembrano emergere accantonamenti o fondi destinati a diverse opportune migliorie e, a questo punto, anticipa la probabile proposta di diverse interrogazioni.

Non troppo chiaro risulta a **Chiara Francesconi**, quanto a spese in parte corrente, l'indicazione di maggiori stanziamenti per un 1.666.000 euro, di cui 863.000 per devoluzione alla Provincia di quota parte -50 %- per sanzioni elevate su strade provinciali e 800.000 euro per spese e rimborsi connessi alla riscossione di entrate.

Cercando di fare chiarezza in materia, **Stabellini** precisa che la normativa disciplina le sanzioni elevate su strade provinciali, ed è il caso del recente autovelox posizionato sulla Standiana, sulla strada, in altre parole, che va dalla rotonda di Mirabilandia al Dismano. Le sanzioni elevate vengono devolute per il 50% all'ente proprietario, la Provincia; con l'aumento notevole di sanzioni, si è delineato un corrispondente aumento significativo di spese di notifica delle sanzioni stesse. Il costo di notifica, in particolare, è pari a circa 14.00 euro a sanzione e sanzioni e spese di notifica vengono recuperate nella misura in cui esse giungono pagamento. Circa il non riscosso legato ad eventuale contenzioso, o

all'insoluto, naturalmente si viene a creare pure un problema di mancato recupero delle spese di notifica: Ravenna Entrate è una società in house, a tutti gli effetti, dall'anno scorso, è un servizio comunale, per cui dobbiamo anche conservare Ravenna Entrate indenne da eventuali squilibri gestionali, derivanti soprattutto dalla prima fase di attivazione di queste nuove postazioni che producono verosimilmente un incremento davvero forte di sanzioni.

'Passiamo' da un consolidato di circa 65.000 multe all'anno, sino all'anno scorso, a 200.000 per il 2018.

Mentre per i tributi è possibile ipotizzare, a breve, l'attivazione della notifica di avviso di accertamento attraverso PEC, per le multe, purtroppo, ciò non è possibile. Il non riscosso costituisce una componente cospicua, specie per le sanzioni, nell'ordine di un mancato pagamento spontaneo del 40%, per cui alla fine persiste uno "zoccolo duro", di non riscosso attorno al 25-30 %.

**Roberto Ticchi** - esperto La Pigna -, a proposito dei 110.000 euro in più per l'Accademia di Belle Arti, in relazione al rinnovo della Convenzione, domanda quali costi essi vadano a coprire.

Dopo che **Morigi** ha evidenziato come sia il "nuovo accordo" a prevedere tali costi aggiuntivi, **Ticchi** ribadisce che La Pigna non aveva alcun dubbio che i 100.000 euro del MAR venissero confermati: l'offerta culturale del Museo è 'molto bassa' e da ciò consegue la difficoltà nel reperire sponsorizzazioni: la prossima volta, magari, "mettiamoli subito a bilancio, così da evitare di perdere tempo a compiere assestamenti su questa voce".

Quanto alla questione degli autovelox, questo loro aumento 'a dismisura' serve soprattutto per fare cassa, non soltanto per soddisfare ragioni di sicurezza, anche perché esistono altri sistemi per cercare di prevenire la velocità; tra l'altro, la circolare del Ministero dei Trasporti sostiene che le postazioni 'vuote' non sono legittime.

Così veniamo a trovarci con 50 box, 50 'scatole' dove, a rotazione, 'andiamo' a riporre quattro autovelox.

Nulla da dire, infine, sulla maggiore contribuzione circa le spese per i servizi sociali, ma attenzione anche ai fenomeni legati alle nuove povertà, non solo in ottica assistenzialistica, ma per permettere alle persone in difficoltà di avviare, possibilmente, una nuova attività.

Una domanda sull'allegato B, prima voce, riguardante il bike - sharing viene da **Tardi**. Qual è il significato della sigla AV Vink nella parte dei finanziamenti?

Al di là del finanziamento di 72.000 euro, è in previsione una qualche risorsa per rimuovere quelle stazioni di bike - sharing oggi ferme e arrugginite?

Sempre in riferimento al fatto che il 50% degli incassi delle contravvenzioni va, poi, per legge all'ente gestore, purtroppo, evidenzia **Ticchi**, assistiamo a situazioni di strade provinciali, in ambito comunale, veramente 'pietose'; il Sindaco, dovrebbe utilizzare questi fondi per la sistemazione di quelle strade. D'altra parte, in caso contrario, la legge stessa prevede che il Comune possa sostituirsi all'ente inadempiente sulle strade di propria competenza.

Un esempio in tal senso viene dal Sud, dalla realtà di Paestum, che lo ha fatto, addebitando i costi alla Provincia.

Da cosa derivano i maggiori stanziamenti per il diritto allo studio, e a cosa sono finalizzati?, chiede e si chiede **Marco Frati**.

**Morigi** chiarisce che sono state stanziare risorse in più per far fronte a progetti sperimentali di sostegno scolastico per alunni certificati e con disabilità nelle scuole superiori; il sostegno scolastico copre sino ad un certo punto in maniera continuativa e costante, e rispetto alle superiori la copertura

appare variegata: in questo caso ci si è adoperati per garantire una maggiore permanenza a scuola, coinvolgendo un gruppo di ragazzi che, nonostante le proprie difficoltà, riusciva a rimanere in ambito scolastico per un lasso di tempo superiore.

L'alternativa alla collocazione in un diurno risiedeva proprio in un maggior numero di ore di sostegno non preventivate, da sostenersi anche finanziariamente.

Rivolta a Ticchi, l'Assessora spiega che se il bisogno sociale cresce, parallelamente anche la spesa sociale dovrà crescere e nessuno potrà avere nulla da ridire, poiché si tratta di corrispondere delle risorse a fronte di uno specifico bisogno; questo, però, non autorizza certo a sviluppare processi di cronicizzazione ed assistenzialismo: “noi non vogliamo essere una sorta di bancomat dei poveri” e se ci si rivolge ad un servizio sociale, la cosa si accompagna ad un progetto definito e ad una puntuale visita domiciliare da parte dell'assistente sociale.

Quanto all'Accademia, l'accordo prevede, di fatto, che il Comune di Ravenna, appoggiandosi all'Accademia di Bologna, ottenga il trasferimento di insegnanti e, forse, anche del direttore: naturalmente tutto questo a corresponsione di una cifra, un po' come si verifica per il campus in occasione di uno scambio di personale.

Sulle strade provinciali, cerca di chiarire **Fagnani**, siamo favorevoli ad ogni sorta di collaborazione con la Provincia, mentre quello dell'autovelox rappresenta un tema delicato: non si deve mai giustificare chi commette infrazioni e, poi, non è che il 'nostro' numero di rilevatori di velocità sia poi così elevato, con la legge a segnalare abbondantemente prima la presenza di autovelox.

A giudizio di **Camprini** va operato un distinguo tra dispositivi fissi e mobili di rilevamento. Quanto ai fissi, che devono essere preceduti dall'emissione di un decreto prefettizio, il lavoro del Comune è consistito in una mappatura di tutti i percorsi, andando a mettere a matrice l'indice di incidentalità, quello di sinistrosità, il volume di traffico sulle arterie considerate.

Su tutti i mille chilometri di strada si è studiata l'individuazione dei percorsi più accidentati, si è valutato se tali strade erano soggette a servizio di trasporto pubblico collettivo oppure no, se erano eventualmente sede di attività e destinazione a finalità pubblica. Un rilevatore fisso di velocità prevede che per un chilometro a monte del punto di rilevamento debba insistere il medesimo limite di velocità.

Per i velox mobili, invece, la norma stabilisce con chiarezza che devono essere usati con sistematicità e ripetitività.

In risposta a Tardi, infine, AV Vink significa 'avanzo vincolato'.

Sull'eventuale vantaggio economico per il Comune legato alla statizzazione di Accademia e Verdi sollecita dettagli **Daniele Perini**. Quanto alle strade, poi, occorre abolire le Province che ormai non servono più a nulla, non hanno più alcun senso, togliendo, magari, qualche delega alla Regione a favore dei Comuni, vale a dire di quegli enti direttamente interessati. A proposito del sociale, il Consigliere si dice orgoglioso, che il nostro Comune spenda cifre significative a favore di disabili e minori.

Per **Veronica Verlicchi** un conto è punire, un conto è educare.

E gli autovelox vanno messi, certo, ma con 'buon senso e raziocinio'.

Circa il tema dei sistemi elettronici di rilevamento e delle infrazioni nel senso più ampio, **Alberto Ancarani**, chiede se il Comune si avvalga tuttora, a qualche livello, augurandosi di no, di società terze, che gestiscano da sistemi informatizzati di rilevazione l'invio dei verbali, come successo in passato con i SIRIO – Red.

Ad esempio, il SIRIO – Red posto in corrispondenza dell'incrocio Classicana - Dismano, è attivo in questo momento, lo gestisce 'direttamente' la Polizia municipale, ritendendosi per 'direttamente' non che i verbali li mandi la Polizia municipale con carta intestata, ma che l'operatore che li vede al

computer sia un operatore della polizia stessa e non un soggetto di una società terza, per esempio la stessa che ha montato il sistema di rilevazione.

La gestione delle sanzioni in termini di rilevamento, gestione, possesso del dato e trasmissione finale della sanzione stessa risulta unicamente in capo alla Polizia municipale, assicura **Camprini**, e non è possibile in alcun modo che sia un soggetto terzo a gestirla.

In risposta a Perini, **Stabellini** sottolinea che, quanto a statizzazioni, è difficile stimare il risparmio per il Comune: è certo, peraltro, che nella fase di attivazione, come accade ad oggi per il Verdi, ‘dobbiamo’ accollarci maggiori oneri, soprattutto di natura previdenziale per il personale. In seguito la statizzazione dovrebbe comportare un alleggerimento sostanziale in capo al Comune di tutti gli oneri che non siano legati, appunto, al personale.

**Quattrini** propone, a questo punto la discussione, dell’ “applicazione dell’avanzo di amministrazione per l’acquisto di arredi per la biblioteca di Piangipane”.

**Morigi** chiarisce che parliamo di un’operazione “virtuosa” poiché interessa una partita di avanzo di amministrazione dell’istituzione biblioteca Classense di 50.000 euro - titolo secondo - parte investimenti, che verranno spostati e allocati in altra sede per l’acquisto di arredi in seno al progetto della biblioteca di Piangipane.

Questa operazione “separata dal resto”, aggiunge il dirigente **Tarantino**, si deve al fatto che ‘avevamo’ effettivamente un’urgenza, poiché la nuova biblioteca di Piangipane troverà il proprio luogo di elezione nella “casetta” antistante la scuola. Questo spostamento permette un sensibile miglioramento della funzionalità di una biblioteca che, comunque, malgrado l’attuale locazione non felicissima, fa dei numeri molto importanti e si spiega anche con l’urgenza fattaci pervenire da “La casa della salute” che abbisogna di un “rapido ampliamento”.

Venendo all’ultima delibera in programma, PD 240/2018, “approvazione linee guida per l’affidamento della gestione dello sportello sociale per la non autosufficienza della variazione di bilancio”, introdotta dal vicepresidente della C2, **Alberto Ancarani**, **Morigi** chiarisce che si tratta di una variazione di bilancio per 20.000 euro volta a far fronte al servizio SAP, Badami e CCAD, un servizio storico in questa Amministrazione, scaduto, al momento in proroga, con la dirigente impegnata a predisporre gli atti per andare a gara.

Si rende necessaria una variazione di articoli, spostandoli da un capitolo che non verrà autorizzato (“prestazioni servizi per integrazioni tariffe linee ordinarie e di traghetto”) e trasferendoli in “prestazioni di servizi del servizio sociale associato – interventi per gli anziani”.

Di fatto ‘andiamo’ a prendere quei 20.000 euro che ci servono e li riallochiamo nel capitolo “giusto”, che sarà poi, il capitolo di gara: è una “variazione a saldo zero”.

I lavori hanno termine alle ore 17.53

Alberto Ancarani

Silvia Quattrini

Il segretario verbalizzante

Paolo Ghiselli